

SI TRATTA DI SUICIDIO O DELITTO?

I CITTADINI DOMANDANO, I COMUNISTI RISPONDONO



Carbonizzato nella «1100» in un viale della pineta di Ostia

L'auto è targata Arezzo — Il proprietario, un uomo di 44 anni, sarebbe la vittima non ancora identificata — Sul posto il capo della squadra mobile — «Molto probabilmente è un suicidio» — L'allarme al commissariato dato da uno sconosciuto, per telefono

«Giallo» ad Ostia. Un uomo di 44 anni è stato trovato, completamente carbonizzato, a bordo di una «1100» in uno dei viali della pineta di Castel Fusano; dovrebbe essere il proprietario della vettura ma a notte tarda non era stato ancora identificato. Sul posto sono accorsi da Roma il capo della Mobile e i dirigenti della squadra omicidi: dopo il sopralluogo ed alcuni esami compiuti da un medico scultore sulla salma, essi hanno fatto capire che l'uomo, molto probabilmente, si è ucciso. Ma come? Con della benzina che si è versata addosso dandosi quindi fuoco? Sono interrogativi ancora senza risposta, mentre non si può escludere completamente l'ipotesi di un delitto. Solo successive indagini e l'autopsia della salma potranno permettere di escludere, al cento per cento, questa possibilità.

L'allarme è stato dato per telefono da uno sconosciuto. Erano passate da poco le 22.30 quando il telefono ha squillato al commissariato di Ostia. «C'è un uomo morto in un'auto, in via Martin Pescatore», ha detto una voce di uomo, che subito dopo ha riattecato. Molto probabilmente si trattava di un automobilista di passaggio che era stato incuriosito dalla «1100» bruciata e le proposte dei comunisti al S. Giacomo, invece, ha parlato ai parenti degli ammalati un medico comunista, mentre al S. Filippo ha parlato un impiegato dell'amministrazione.

«Nel corso del dibattito i comunisti ospedalieri hanno denunciato i molti gravi carenze dell'assistenza sanitaria: i comunisti ospedalieri — medici, infermieri, portanti e impiegati — impegnati in un vivace dialogo con i parenti dei ricoverati negli ospedali. Davanti al Santo Spirito, in particolare, i compagni ospedalieri hanno montato una mostra, corredata da numerose fotografie, che illustrava la situazione negli ospedali e le proposte dei comunisti al S. Giacomo, invece, ha parlato ai parenti degli ammalati un medico comunista, mentre al S. Filippo ha parlato un impiegato dell'amministrazione.

«In attesa dell'arrivo di un medico legale, gli inquirenti hanno tentato di identificare il carbonizzato. Questi non aveva documenti in tasca ma, attraverso la targa dell'auto (Arezzo 96830), si è stabilito in pochi attimi che la «1100» appartiene al signor Gaetano Buccellati, di anni 44, nato e residente a Poppi, un piccolo centro della provincia di Arezzo. E' lui il carbonizzato? La polizia pensa di sì ma, sino all'alba, non ha potuto avere conferma di quella che, perciò, rimane per ora semplicemente un'ipotesi. Oggi si cercheranno i parenti dell'uomo per un eventuale identificazione.

Il dottor Palmeri e il dottor Gianfrancesco sono rimasti a lungo in via Martin Pescatore: agenti hanno cercato di rintracciare eventuali testimoni ma senza molto successo. Poi un medico ha dato uno sguardo alla salma ed ha espresso una sua impressione: ha detto — rimandando la conferma, però, ad un esame più attento — che la salma non presenta segni di violenza. Forse per questo, forse per altri elementi ufficialmente sconosciuti, comunque, gli investigatori hanno allora spiegato che, al novanta per cento, l'uomo si è ucciso dandosi fuoco; hanno escluso praticamente l'omicidio.

Naturalmente l'inchiesta è tutt'altro che chiusa. Oggi si cercheranno ancora eventuali testimoni; contemporaneamente la salma dovrebbe essere sottoposta ad autopsia; infine l'identificazione ufficiale dovrebbe permettere di stabilire l'uomo avesse o meno motivi per uccidersi. Solo allora potrà essere definitivamente confermato che il carbonizzato è morto suicida.

Dibattito

Presso il Provveditorato agli studi, via Flaminia 32, alle ore 17, giovedì si svolgerà un dibattito sul tema «Un anno scolastico sotto inchiesta». Parteciperanno: Giovanni Gozzar, Salvatore Valentini, Gianpiero Orsello, Alberto Sensi, Pietro Conte, Lamberto Valli.

ATAC

L'ATAC in occasione della apertura al pubblico della spiaggia libera di Castel Porziano comunica che è stato istituito un collegamento di autobus tra la stazione Cristoforo Colombo della ferrovia Roma-Lido e l'arenile.

Decentramento e tempo di elezioni

Darida come il gambero

Il Sindaco ci prova, non si fa mai, qualcuno potrebbe credergli. Ci prova a raccontare la storia dell'impegno della DC per dare poteri alle Circosezioni; per renderle elettive e per garantire una crescente partecipazione popolare alla direzione del Comune di Roma. Tutta questa bella storia Darida l'ha raccontata al Convegno nazionale della DC, convocato proprio per discutere su come rendere più democratica la struttura del Comune e l'ha ripetuta domenica parlando al Supercomune.

«Maestri consumati nell'arte di dire e non fare, i dc di casa nostra, avrebbero fatto finta di spiegare la ragione per la quale tanti ottimi proponenti sono ancora una speranza del domani, quando, invece, avrebbero potuto essere una certezza dell'oggi. Hanno memoria corta. Talloni da un movimento popolare unitario e dall'azione del PCI, i democristiani ed i loro alleati hanno dovuto accettare di parlare delle Circosezioni in Consiglio Comunale. Ma presentarono una proposta nella quale l'Aggiunto del Sindaco era sempre nominato dal Sindaco stesso; i poteri delle Circosezioni non dovevano essere tutto ed anche qualcosa di più. Tanta ge-

«vigilanza» della Giunta! Messi alle strette si sono visti sorreggere da quei campioni di democrazia che sono i socialdemocratici che avanzano la bella pensata di scegliere gli Aggiunti del Sindaco tra i «bocciati» alle elezioni del 13 giugno. E siccome la cosa appariva strabiliante, i nostri campioni si affrettarono a chiarire che, così facendo, una certa «investitura dal basso» era garantita! Coperti di ridicolo DC e reggicoda dovettero cedere le armi ed approvare la nostra proposta. Solo i missini di chiaravano la loro opposizione dando così un forte, in anteparia (rispetto all'incontro tra Sindaco ed Almirante) proprio a Darida che esclamava: «fate come vi pare». Come dire io subisco, ma non ci credo.

Con questo piccolo retrospettivo figuriamoci quanta strada avrebbe percorso la proposta unitaria presentata a Montecitorio! Ma ecco che, all'improvviso, sciolto il Consiglio Comunale e convocate le elezioni, come se illuminata dalla grazia divina i dc si convertivano alla «partecipazione popolare» e si sbracciavano a dire che le Circosezioni devono essere tutto ed anche qualcosa di più. Tanta ge-

nerosità in tempo di elezioni è sospetta. Solo che qui sorregge la storia delle pentole e dei coperci e gli elettori romani possono prendere la DC con le mani nel sacco. Abbiamo posto a Darida ed alla DC, ai suoi alleati, infatti, una domanda precisata visto che per colpa vostra la proposta non è ancora stata discussa in Parlamento, vi impegnate a costituire i Consigli Circozionali, appena dopo eletto il Consiglio comunale, sulla base dei voti riportati dai partiti in ogni Circozione? A fare eleggere l'Aggiunto del Sindaco dagli stessi Consigli di circozione? A dare alle Circosezioni tutti i poteri che la legge gli concede di dare? Ecco, se Darida e la DC rispondessero con chiarezza a queste domande, le parole avrebbero un significato un po' più preciso.

Ed è anche per questo che il PCI chiede ai cittadini romani più voti, per sconfinare il moderatismo della DC e dei suoi alleati di destra, del socialdemocratici, dei repubblicani, e fare avanzare per davvero, con le Circosezioni, la linea di una crescita democratica necessaria ed urgente. Ugo Vetere

Comizi e incontri di oggi

COMIZI — Torre Maura, alle 18, Ingraio; Forte Bravetta, G. Bellingeri; Albano, ore 19 (Romoli - Pollastri - Bruno Claudio); Pietralata, ore 19,30 (Venditti); Grottole, ore 19,30 (Costantini - Natalini); Trastevere P. S. Egidio, ore 19 (Cipriani). INCONTRI — Nettuno, ore 19, dibattito sullo sviluppo turistico (Pagliarani - Polverini); Ostia, via della Vasca Navale, ore 17, opera (Cion - Boni); Italia, ore 19,30, film Apollon (Gregorelli - Moralli - Tristano); Tiburino 11, ore 19, cittadini (G. Prasca); Tiburino IV, INA-Casa, ore 19,30 (Della Seta); Borgo Praile, ore 19,30, cittadini (Salzano); Tor Sapienza, Cantarelli, ore 21 (Buffa); Borghesana, ore 21, dibattito film «Tribuna padronale» (Buffa); Nuova Tuscolana, ore 19,30, cittadini (Marelli); Anagnin, via S. Maria, via Villa Chigi, ore 21 (Caprioli - Carosi); Tiburino IV, INA-Casa, ore 16, caseggiato (Donati - Ciuffini); ATAC San Paolo, ore 9,30 e 23,30, operai (Tesei); Steser, via Appia, ore 16,15, operai (Tesei); Quadraro, via Cicerone, ore 20, dibattito film «I poveri muiono prima» (Ippoliti); Porta S. Giovanni, ore 18, dibattito film «Tribuna padronale» (L. Pollastri - L. Lepri); Bimose, ore 12,30, operai (Gregorelli - Moralli - Tristano); Cantiere Belli, piazza L. Pozzo Lambertenghi, ore 12,30, edili (Venditti); Cantieri Coccu Ortu, ore 12,30 (Pizzozzi); Cantieri La Faustina, via Chiusi,

La DC è responsabile del caos negli ospedali

Il caos degli ospedali, le gravi carenze dell'assistenza sanitaria: i comunisti ospedalieri — medici, infermieri, portanti e impiegati — impegnati in un vivace dialogo con i parenti dei ricoverati negli ospedali. Davanti al Santo Spirito, in particolare, i compagni ospedalieri hanno montato una mostra, corredata da numerose fotografie, che illustrava la situazione negli ospedali e le proposte dei comunisti al S. Giacomo, invece, ha parlato ai parenti degli ammalati un medico comunista, mentre al S. Filippo ha parlato un impiegato dell'amministrazione.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Il Comitato Direttivo della Federazione è convocato alle ore 10 di questa mattina in sede. COMITATO FEDERALE — Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo sono convocati alle ore 20 di domani, mercoledì, in Federazione. COMITATO DIRETTIVO — C.D. Federazione, ore 19; Alessandrino, ore 20. C.C.D. (Pellini); La Rustica, ore 20 (Cenci).

Dalle 20,30 sino a mezzanotte caroselli, scontri e lancio di lacrimogeni

Dopo un comizio della DC interrotto la polizia assedia per ore San Basilio

Gli oratori erano Darida e Medi — L'atteggiamento di elementi dei gruppetti ha fornito l'occasione per l'intervento poliziesco — Centinaia di bimbi svegliati nel sonno per l'aria irrespirabile — Uova marce e sassi che fanno solo il gioco della DC e delle destre

Un comizio della DC è stato interrotto ieri sera a San Basilio da rappresentanti di gruppetti che si definiscono della sinistra extraparlamentare, fornendo l'occasione per una violenta aggressione della polizia, che per tre ore ha assediato il quartiere rispondendo con i lacrimogeni al lancio di sassi. Sedici persone sono state fermate e 4 arrestate.

«Dunque, fatti come quelli avvenuti ieri sera a San Basilio, non sono soltanto estranei al nostro metodo di condurre la lotta politica, ma si rivelano per un autentico favore al nemico, a quella stessa DC che si dice di voler combattere facendo volare qualche uovo marcia e qualche sasso. Forse adesso, anche il prof. Medi, a un prossimo comizio, avrà un argomento su cui parlare: non certo una parola sui problemi reali, ma lo scontato monologo di un'ideologia che si batte per cambiare questa società. Contro i comunisti cioè, perché la DC sa bene che sono i comunisti quelli che lottano contro la speculazione, contro la corruzione, per una diversa società.

«Oggi a Nettuno, a piazza Mazzini, alle ore 19, si svolgerà un incontro con i comunisti sui problemi del turismo. Parteciperà il sindaco di Rimini, Pagliarani.

«Dello scontro politico con la DC abbiamo fatto il punto essenziale della nostra battaglia: allo stesso tempo, abbiamo indicato nel partito dello «scudo crociato» il principale responsabile delle gravi piogge che affliggono il Paese; e nella lotta, dura, serrata, contro la Democrazia cristiana — contro tutto ciò che di retrivo, di parasitario, di opprimente essa rappresenta — im-

In occasione di un comizio di Almirante

I questurini tollerano ad Anzio le provocazioni delle squadracce

Sotto gli occhi degli agenti teppisti in camicia nera e armati di sbarre di ferro — Indignata reazione della cittadinanza Lancio di pietre contro la Federazione del PCI di Latina

Venerdì all'Eliseo

Incontro delle donne e delle famiglie col PCI

Parteciperanno i compagni Marisa Rodano e Bufalini

«Roma pulita» verso la sconfitta

BOLOGNA E' UNA DELLE CITTÀ PIU' PULITE D'EUROPA

Il 13 giugno vota anche per una città ben amministrata VOTA COMUNISTA

